

## Messina

### Risanamento urbano, si comincia a Fondo Saccà

► Pag. 11

Entra nel vivo il programma finanziato con i fondi del Bando per le periferie e destinato al risanamento di Fondo Saccà e Fondo Fucile

# Al via il progetto "pilota" di riqualificazione

Scade sabato il termine per gli eventuali ricorsi alle graduatorie degli assegnatari pubblicate all'Albo pretorio

Lucio D'Amico

Si avvia a conclusione la prima fase propedeutica agli interventi di risanamento nei rioni di Fondo Saccà e Fondo Fucile. Entro sabato prossimo, infatti, potranno essere presentati gli eventuali ricorsi contro le graduatorie provvisorie per l'assegnazione di unità immobiliari da concedere in locazione definitiva secondo le finalità dell'edilizia residenziale pubblica. Graduatorie che, va ricordato, sono attualmente in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune e disponibili sul sito comunemessina.gov.it, nella sezione del Dipartimento Politi-

che per la casa. Le azioni rientrano nel programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia nell'ambito del progetto "Capacity".

Nelle scorse settimane si era insediata la "cabina di regia"

composta dagli assessori allo Sviluppo urbano, Sergio De Cola, alle Politiche Sociali, Nina Santisi, e alle Politiche della casa, Sebastiano Pino, assieme al rappresentante della partnership privata (la Fondazione di Comunità). Il primo intervento programmato a Fondo Saccà sancisce l'avvio dell'atteso progetto di risanamento sociale e ambientale dell'area, finanziato dal Bando nazionale per le periferie.

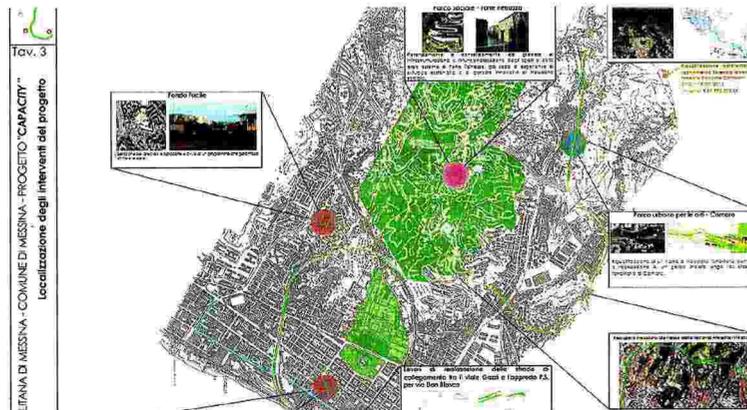
«Il progetto – spiegano gli assessori della giunta Accorinti – prevede, nella sua prima fase, la sperimentazione di un processo pilota di rigenerazione sociale e urbana nell'area di Fondo Saccà già liberata dalle baracche, con la realizzazione di un Parco urbano e di unità ad un solo piano destinate a finalità sociali. I lavori del Parco e degli spazi sociali sono l'esito di un progetto di ricerca finanziato dalla Fondazione di Comunità di Messina, in collaborazione con la "Fondazione con il Sud" e

"Cariplo", che ha coinvolto, oltre alla nostra Università, anche centri di ricerca nazionali e internazionali come il Politecnico di Milano e il Mit di Boston e sono realizzati con fondi delle stesse Fondazioni. I risultati di questa fase pilota saranno successivamente scalati nel resto dell'area di Fondo Saccà per completare il risanamento della zona e consentire alle oltre 60 famiglie che ancora oggi vivono nelle baracche di avere una alternativa concreta per il proprio diritto alla casa. In particolare – insiste De Cola – il "Progetto Capacity" indica tre possibili soluzioni per il completamento del processo. La prima possibilità per le famiglie di Fondo Saccà è quella di andare ad abitare in uno degli appartamenti che saranno acquistati dal Comune, nell'ambito del progetto, per risolvere l'emergenza abitativa con lo scorrimento delle graduatorie dell'edilizia residenziale popolare. La seconda prevede l'istituzio-

ne di un capitale personale "di capacitazione" per i cittadini che attualmente vivono nell'area. Si tratta di un contributo una tantum che permetta ai beneficiari di poter autonomamente acquistare la casa, che sarà contrattualmente vincolata all'acquisto dell'immobile. Infine, si potrà decidere di partecipare ad un processo di auto-costruzione salariata della propria abitazione che, sul modello del processo pilota appena avviato nell'area, potrà permettere ad una persona per famiglia dei nuclei che sceglieranno questa soluzione di partecipare alla costruzione della propria nuova abitazione nella

stessa area liberata dalle baracche. Gli abitanti dell'area saranno accompagnati con percorsi personalizzati nella scelta della modalità ritenuta più opportuna. Il gruppo "capacity" per il sociale, coordinato dall'assessore Nina Santisi è composto dagli operatori delle cooperative "Ecos Med" e "Lilium" e dalle associazioni "Hic et Nunc" e "Lavoro per azione". \*

Si comincia con un'azione sperimentale e con la realizzazione di un Parco urbano



L'area interessata dagli interventi. Il "Progetto Capacity" riguarda soprattutto le zone di Fondo Fucile, Fondo Saccà e Bisconte

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.